

LA VALUTAZIONE

La valutazione è una componente fondamentale dell'offerta formativa della scuola.

Si valuta con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni.

Si valuta per giudicare, certificare, sanzionare, regolare, decidere, migliorare.

Essa ha dunque un'evidente finalità formativa e concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze dell'allievo, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza.

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul modello didattico-educativo.

Le istituzioni scolastiche ai sensi del DPR 275/99 individuano modalità e criteri per la valutazione e adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento, del comportamento e delle competenze acquisite.

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto di valutazione:

- il **comportamento** cioè la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, il rispetto delle regole e l'autonomia conseguite;
- gli **apprendimenti disciplinari**;
- le **competenze** di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere.

I **concetti chiave** della valutazione indicate negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla Scuola e codificati nel Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali sono:

- le **conoscenze**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio; esse sono descritte come teoriche e/o pratiche.
 - le **abilità**: indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.
 - le **competenze**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, in situazioni di studio.
- Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della condotta si fa riferimento alla tabella dei giudizi analitici approvata dal Cdc. Il giudizio del comportamento contribuisce alla media per la valutazione.

10	LIVELLO DI ECCELLENZA (Eccellente)
	a) Rispetto esemplare e rigoroso del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto b) Comportamento molto corretto, consapevole e responsabile verso il personale docente e non, i compagni e le strutture scolastiche c) Interesse e partecipazione attivi e propositivi alle lezioni d) Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe e) Assiduo e costante rispetto dei doveri scolastici f) Impegno pienamente adeguato rispetto alle proprie capacità nello studio e nei doveri scolastici
9	LIVELLO DI POSITIVITA' (Distinto)
	a) Rispetto diligente del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto b) Comportamento corretto, consapevole e responsabile verso il personale docente e non, i compagni e le strutture scolastiche

	c) Interesse e partecipazione motivati e costanti alle lezioni d) Ruolo collaborativo all'interno della classe e) Costante rispetto dei doveri scolastici f) Impegno più che adeguato rispetto alle proprie capacità nello studio
8	LIVELLO INTERMEDIO (Adeguito) a) Rispetto adeguato del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto b) Comportamento sostanzialmente corretto, consapevole e responsabile verso il personale docente e non, i compagni e le strutture scolastiche c) Interesse e partecipazione non sempre costanti durante le lezioni d) Ruolo abbastanza collaborativo all'interno della classe e) Rispetto abbastanza regolare dei doveri scolastici f) Impegno adeguato rispetto alle proprie capacità nello studio e nei doveri scolastici
7	LIVELLO DI NEGATIVITA' (Non sempre adeguato) a) Parziale rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto b) Comportamento non sempre corretto, nei confronti del personale docente e non, i compagni e le strutture scolastiche, rapporti problematici con gli altri: conflittualità verbale, atteggiamento polemico, scarsa accettazione dei richiami c) Interesse e partecipazione discontinui e limitati durante le lezioni d) Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe e) Rispetto non sempre regolare dei doveri scolastici f) Impegno appena adeguato rispetto alle proprie capacità nello studio
6	LIVELLO DI GRAVE NEGATIVITA' (Non adeguato) a) Ripetuti episodi di mancato rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto b) Comportamento scorretto e irresponsabile, nei confronti del personale docente e non, i compagni e le strutture scolastiche c) Disinteresse e scarsa partecipazione nella maggior parte delle discipline d) Ruolo scarsamente collaborativo all'interno della classe e) Carente rispetto dei doveri scolastici f) Disinteresse nella maggior parte delle discipline, anche rispetto alle proprie capacità
5	LIVELLO DI GRAVISSIMA NEGATIVITA' (Gravemente inadeguato-Bocciatura) a) Continua mancanza di rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto b) Reiterazione di gravi comportamenti nei confronti del personale docente e non, i compagni e le strutture scolastiche; rapporti problematici con gli altri: gravi atti di bullismo, vandalismo, aggressività fisica e verbale c) Completo disinteresse verso ogni attività scolastica e assenza di partecipazione d) Ruolo oppositivo all'interno della classe e) Mancanza di rispetto dei doveri scolastici ed elevato numero di assenze rispetto al monte ore annuo ai fini della validità dell'anno scolastico f) Disinteresse e carenza di impegno nella maggior parte delle discipline, anche rispetto alle proprie capacità

La valutazione del “profitto” si centra sulle conoscenze e abilità dell'alunno nelle diverse materie di studio. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico...); ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove strutturate, semistrutturate, pratiche...

In base ad essa si decide sulla carriera scolastica degli allievi.

La valutazione disciplinare se da un lato serve per l'accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni, dall'altro serve al docente per regolare le proprie strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Per quanto concerne i criteri di valutazione per:

- prove scritte
- prove orali
- valutazione quadrimestrale disciplinare
- condotta

ci si riferisce ai seguenti criteri:

Voto	Giudizio esplicito
10	<i>alunno con livello di conoscenze e abilità complete e corrette, autonomo e sicuro, con apporti personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove o complesse;</i>
9	<i>alunno con livello di conoscenze e abilità complete e corrette, autonomo e sicuro nelle applicazioni, anche in situazioni complesse;</i>
8	<i>alunno con livello di conoscenze e abilità complete, autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;</i>
7	<i>alunno con livello di conoscenze e abilità di base, autonomo e corretto nelle applicazioni in situazioni note;</i>
6	<i>alunno con livello di conoscenze e abilità essenziali, corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;</i>
5	<i>alunno con livello di conoscenze e abilità parziali, incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;</i>
4	<i>alunno con livello di conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.</i>
3	<i>alunno con livello di conoscenze scarso e abilità di base molto carenti.</i>

GRIGLIE DI CORRISPONDENZA

I voti in decimi verranno assegnati tenendo conto della seguente griglia di corrispondenza tra le valutazioni percentuali e i voti stessi:

Valutazione percentuale	Valutazione in decimi corrispondente
0 - 11	3
12 - 44	4
45 - 54	5
55 - 64	6
65 - 74	7
75 - 84	8
85 - 94	9
95 - 100	10

E' facoltà di ogni singolo insegnante utilizzare nelle prove di misurazione i mezzi voti, fermo restando che le valutazioni al termine di ogni periodo stabilito, saranno tutte espresse con voto intero secondo la tabella precedente.

Si definisce inoltre la seguente griglia di corrispondenza tra le valutazioni per fasce di livello e i voti in decimi:

Valutazione livello	Valutazione in decimi
Fascia bassa	3- 4
Fascia medio bassa	5- 6
Fascia media	7
Fascia medio alta	8
Fascia alta	9 - 10

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI LICENZA MEDIA

All'esame di licenza media si accede attraverso il **voto di ammissione o giudizio di idoneità**.

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado ed è esplicitato anche da un giudizio analitico.

Pertanto è necessario che il Consiglio di Classe oltre a formulare una valutazione degli apprendimenti disciplinari del triennio espressi in decimi, tenga conto altresì dei fattori psico – sociali, comportamentali dell'alunno, nonché del percorso di maturazione effettuato nel corso del triennio.

Alla valutazione dell'idoneità si arriva attraverso:

- la **media** delle valutazioni conclusive del **primo anno SENZA ARROTONDAMENTO con due decimali dopo la virgola** (**comportamento escluso**) a cui viene attribuito un peso del **10%**
es di calcolo: media valutazione primo anno per 0,1
- la **media** delle valutazioni conclusive del **secondo anno SENZA ARROTONDAMENTO con due decimali dopo la virgola** (**comportamento incluso**) a cui viene attribuito un peso del **20%**
es di calcolo: media valutazione secondo anno per 0,2
- la **media** delle valutazioni conclusive del **terzo anno SENZA ARROTONDAMENTO con due decimali dopo la virgola** (**comportamento incluso**) a cui viene attribuito un peso del **70%**
es di calcolo: media valutazione secondo anno per 0,7

Si tratta di una distribuzione percentuale tale da permettere una considerazione del percorso didattico in senso crescente, dando un peso maggiore all' ultimo anno.

La somma delle medie ponderate in percentuale ottenuta dal triennio andrà arrotondata solo in questa fase finale seguendo i criteri sotto riportati.

Esempio :

	MEDIA	PERCENTUALE	MEDIA PONDERATA
PRIMO ANNO	6,52	X 0,1	0,65
SECONDO ANNO	8,40	X 0,2	1,68
TERZO ANNO	7,35	X 0,7	5,14

TOTALE :	7,47 *
* <i>Punteggio da arrotondare secondo i criteri sotto riportati...</i>	

La religione cattolica ed il voto di comportamento sono esclusi dal computo.

Al fine di migliorare la precisione e l'omogeneità di attribuzione del voto, per l'**approssimazione della media** dei voti, si farà riferimento a quanto segue:

- con punteggio **uguale o maggiore di 0,5** decimi di punto,
il voto verrà **arrotondato all'unità superiore**
(es. da 6,50 a 7 voto di ammissione 7)
- con punteggio **minore di 0,4** decimi di punto,
il voto verrà **arrotondato all'unità inferiore**
(es. da 6 a 6,39 voto di ammissione 6)
- con punteggio **compreso tra 0,4 e 0,5** decimi di punto (**fascia critica**),
il voto verrà proposto dal Consiglio di Classe per alzata di mano e assegnato per maggioranza.

Il Consiglio di Classe formulerà la sua decisione considerando:

- l'interesse, lo studio, l'impegno dimostrati nel triennio;
- l'esito dei traguardi di competenza nelle tre aree individuate
 - (area linguistico- espressiva, area storico- geografica, area matematica- scientifica- tecnologica)
- l'esito del percorso scolastico dell'allievo in relazione al livello di maturazione e autonomia raggiunti.

Voto finale

Ogni sottocommissione al termine dei colloqui, definisce l'esito finale per ciascun candidato esprimendolo con votazione in decimi.

Il voto finale dell'esame, deriva dalla **media**

tra il **voto di ammissione** e la media **non arrotondata dei voti delle prove d'esame**.

L'esame risulta superato con votazione di 6/10.

Per i candidati che non superano l'esame la dicitura è "Esame non superato" senza l'indicazione del voto.

NUOVA MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE			
Il curriculum dell'alunno viene a pesare di più nella valutazione finale			
"VECCHIA" MODALITÀ DI CALCOLO		"NUOVA" MODALITÀ DI CALCOLO	
Prova scritta competenze in italiano	7	Prova scritta competenze in italiano	7
Prova scritta competenze logico-matematiche	7	Prova scritta competenze logico-matematiche	7
Prova scritta competenze lingue straniere	8	Prova scritta competenze lingue straniere	8
Colloquio	7	Colloquio	7
Voto di ammissione	8	Media delle prove d'esame	7,3
VOTO FINALE	7,4 7	Voto di ammissione	8
		VOTO FINALE	7,6 8

Voto finale e attribuzione della lode

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo Ciclo viene calcolato sulla base della media (aritmetica) di :

- tutte le prove scritte
- colloquio pluridisciplinare
- voto di ammissione

Il punteggio deve essere espresso in decimi da 6/10 a 10/10.

Ai candidati che conseguono il punteggio di 10/10 può essere assegnata la lode da parte del Consiglio di Classe con decisione assunta all'**unanimità**.

I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti :

- Esame di licenza : voto in 10/10
- Decisione discrezionale della Commissione.

Rif. normativo : DPR 22 giugno 2009 n.122, art. 3 comma 8.

Valutazione alunni con B.E.S.

Per gli alunni con B.E.S. la valutazione e le modalità di svolgimento dell'Esame si fa riferimento alla normativa vigente.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a soluzioni, sostenere gli alunni nel trasferimento e uso di ciò che sanno in nuovi contesti.

Lavorare per competenze, significa dunque mettere alla prova i nostri alunni per capire se sanno utilizzare le conoscenze e le abilità per risolvere problemi del mondo reale.

"Non solo insegnare una didattica per discipline ma sostenere un apprendimento efficace e spendibile nella società, capace di contribuire al suo miglioramento".

Il Consiglio di Classe valuta pertanto le competenze acquisite dall'alunno in relazione agli apprendimenti disciplinari.

Valutare le competenze significa rendersi conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.

Attraverso il comportamento degli allievi a lavoro si osservano: collaborazione, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere...

E' una valutazione che segue l'evoluzione del discente.

COSTRUIRE COMPETENZE CHIAVE A SCUOLA



ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/1



Centralità del discente e del processo di apprendimento

Assunzione di responsabilità
educativa del docente/educatore



Docente come mediatore e facilitatore

Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti
significativi veri o verosimili dell'allievo



Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili

Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità,
gruppi cooperativi; discussione



ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/2

Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire
competenze attraverso l'esperienza e la riflessione



Attenzione ai processi metodologici e strategici

Acquisizione di una modalità riflessiva per
rappresentare l'esperienza, attribuirle significato,
acquisire metacognizione



Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali
dell'apprendimento

Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo
attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento



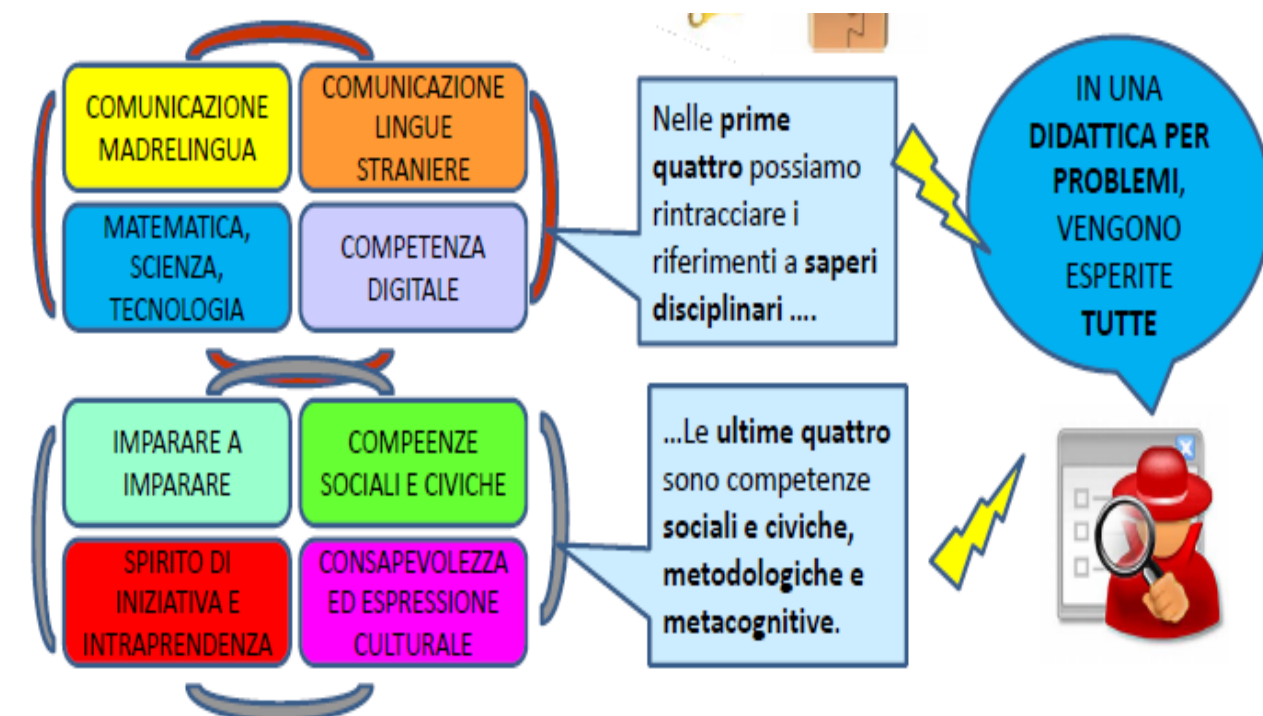
Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è
opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi,
contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento

Il testo definitivo delle Indicazioni Nazionali consente di procedere per la valutazione delle competenze all'adozione di un "modello di certificazione nazionale" così come suggerito dalla L.53/03.

Lo **scopo** è quello di :

- fornire un quadro di riferimento unitario e coerente alle famiglie degli allievi, alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, in cui si completa il percorso dell'obbligo di istruzione al 16° anno di età (Legge n.296/2006).
- contribuire ad arricchire le pratiche valutative (es. verifica degli apprendimenti, uso "intelligente" del voto, valutazioni periodiche, accompagnamento alle prove d'esame).
- orientare verso una valutazione autentica per la promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi.

Secondo il modello ministeriale le competenze individuate sono :



I docenti insieme alla valutazione degli apprendimenti riportati nella propria disciplina, valuteranno le competenze acquisite dall'alunno in ottica trasversale con le altre discipline del Curricolo attraverso :

- **compiti di realtà** (compiti strutturati legati alla realtà quotidiana, esistenziale, personale che mobilitino nell'alunno un certo numero di conoscenze apprese e che devono essere integrate attraverso un lavoro di assemblaggio. Si tratta di situazioni in cui l'allievo sia posto in condizione di collegare teoria e pratica, esperienza vissuta e apprendimenti scolastici).

- **osservazioni sistematiche** (livelli di autonomia/collaborazione, modi e tempi di esecuzione, interesse e coinvolgimento, elasticità...)

- **rubrica valutativa** . La rubrica di valutazione è necessaria per consentire il lavoro unitario degli insegnanti sulla base dei descrittori in essa espressi. Attraverso questo lavoro è possibile passare con una certa sicurezza alla valutazione delle competenze.

Per ogni compito, i docenti coinvolti, alla fine dell'attività prevista compileranno la rubrica.

Essa è organizzata in modo da comprendere 4 ambiti specifici di competenza :

- 1^a area riguarda la corretta esecuzione/realizzazione del compito;
- 2^a area riguarda il processo di lavoro e di esecuzione del compito;
- 3^a area riguarda le competenze di relazione e uso del linguaggio;
- 4^a area la dimensione metacognitiva.

I docenti nel corso di progettazione del compito avranno cura di selezionare ambiti e relativi indicatori coerenti con la "situazione-problema" proposta.

Nella rubrica, la valutazione viene espressa in termini di **livello** di padronanza raggiunto.

Ogni studente alla fine del suo compito avrà così chiare le competenze da lui raggiunte e gli ambiti di possibile miglioramento.

I livelli raggiunti concorrono alla formulazione della valutazione finale del percorso scolastico annuale.

Pertanto il Consiglio di Classe assumerà le indicazioni che emergono dalle valutazioni dei compiti come **integrazione** nella formulazione dei voti nelle discipline coinvolte, del voto in condotta e nella descrizione del profilo dell'alunno.

Nel processo di valutazione riveste quindi un ruolo centrale il rapporto

compito-rubrica-livello una relazione che conduce ad un giudizio ponderato e motivato.

AMBIENTE, TECNICHE E STRUMENTI



LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE : LIVELLI DI VALUTAZIONE

I docenti del Consiglio di Classe indicheranno sul modello preposto il **“livello”** raggiunto dall'alunno in riferimento ai saperi della propria disciplina.

Il **modello Nazionale** proposto per la valutazione delle competenze prevede l'utilizzo di una **scala a 4 valori (livelli)** con enunciati descrittivi di competenza sostitutivo dei voti in decimi.

I QUATTRO LIVELLI DELLE SCHEDE

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il modello si caratterizza per :

- sottoscrizione e validazione del documento da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'Esame di Stato;
 - mancanza di un livello negativo, attesa la funzione pro-attiva di una certificazione in progress delle competenze che, nell'arco dell'obbligo sono in base di acquisizione.
- La valutazione di competenza è **sempre positiva**, non esiste un livello "zero" in ambiti in cui una persona abbia esperienza; il livello 1 rende conto dello stadio iniziale.
- presenza di un consiglio orientativo, affidato all'attenzione dei genitori

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni circa le **Competenze di Cittadinanza**, ogni docente esprimerà il suo parere relativamente al livello conseguito nella competenza specifica.

Il livello raggiunto sarà quello dato dalla maggioranza dei docenti, tenendo conto dei relativi descrittori specificati nel modello ministeriale.

IL PROFILO

Dalla certificazione delle competenze ne consegue il Profilo finale dell'alunno.

Esso *"descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della Cittadinanza che un alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.*

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".

